

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—

Sei mesi > 8.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 31 Ottobre

Scuole Normali

Il *Diritto* si è due o tre volte, in questi ultimi giorni, occupato del nuovo regolamento per le scuole normali, e trovò da lodarlo senza restrizioni. Il soggetto è davvero importante, e forse assai più di quel che possa in sulle prime sembrare. Coll'allargamento del voto politico e ben presto, giova sperarlo, di quello amministrativo la scuola normale diventò istituzione di vitale importanza. Da essa devono uscire i maestri della gran maggioranza degli elettori; e ognuno vede quanto importa averli pari al nobile scopo. Tutto adunque che si riferisce a detta scuola, anco soltanto riguardandola sotto ad un solo aspetto, il più alto è vero, ma non unico, deve altamente interessarci.

Il nuovo regolamento ha dei vantaggi sugli altri, secondo noi, incontestabili: dà più spiccata personalità alla scuola normale; rende più seri, meglio controllati ed uniformi gli esami dei sussidi e di patente; toglie molte incertezze, soddisfa a desiderii giusti, espressi da molti consigli collegiali; in breve è un gran bel passo sulla buona strada. Ad una mancanza però, attendendo dal tempo altri miglioramenti, vorremmo si rimediassero senza indugio; vogliamo dire a quella dei *corsi preparatori* alle scuole normali maschili di grado superiore.

Molto saggiamente il nuovo regolamento vuole che ad ogni scuola normale femminile e normale maschile inferiore sia unito un *corso preparatorio* di due anni; ma e perchè non si dispone ugualmente anco per le normali maschili superiori? Se queste dovessero ricevere i loro allievi dalle normali inferiori, allora non ci sarebbe di che dire; ma non è così. Avverrà, è possibile, che un dato numero di scolari, dopo percorsa la normale inferiore, avendo aspirazioni più alte degli altri, si rechino a coronare i suoi studi nella superiore, sta bene; ma e gli allievi dei primi due corsi, da quali scuole verranno essi? Si spera dai ginnasi inferiori e dalle scuole tecniche. Ma questa è una speranza che il fatto dilagante e dilaguerà per molto tempo, perchè infondata.

Il maggior contingente alle scuole normali, e non è male, lo danno i paesetti di campagna, ove di tecniche e di ginnasi non se ne sentono parlare. Per il figlio del campagnolo, dacchè i tempi tristi raffreddarono le vocazioni al sacerdozio, la carriera del maestro non manca di certe attrattive: su cento allievi ci sarebbe da scommettere che quasi ottanta sono

campagnoli. Dunque, rare eccezioni fatte, non c'è a parlare nè di ginnasi, nè di tecniche. Vi avranno studiata la quarta per due o tre anni, se volete, ma la quarta. Eppoi i ginnasi e le tecniche hanno altri indirizzi. Esse non forniranno mai l'allievo, per tacere d'altro, di quel largo e sodo corredo di cognizioni grammaticali, di cui deve andare provvisto un giovane che entra nelle normali. Una volta lo studio esteso e razionale di questa disciplina lo si faceva nei corsi inferiori; ma ora no: vi si dà è vero un insegnamento occasionale di grammatica, ma insufficiente per un maestro. Da qui la necessità che gli sia dato altrove; e in nessuna scuola può averlo migliore che nei *corsi preparatori*. La grammatica, se la volete abolire — del resto adagio, o radicaloni dell'ultim'ora, che potreste buscarvi una scalmana — e voi abolitela pure, in nome di Dio, nelle classi inferiori elementari; ma che il maestro invece la sappia bene a menadito. Se no che lingua volete mai che insegnare?

Restano è vero i Minossi degli esami d'ammissione; loro potrebbero respingere i mal preparati. Ma con che cuore per quanto Minossi, potrebbero essi rimandare tanti e tanti candidati — perchè si tratterebbe proprio di vere stragi — che sostennero già spese gravi per le loro povere famiglie, e che farebbero pietà ai sassi; senza contare le scuole pressochè letteralmente deserte? Sarebbe bene ci pensassero un poco a queste cose, e dacchè s'è fatto quattro, si facesse anco quattro e mezzo. Concludiamo adunque colla necessità, secondo noi, di unire anche alle normali superiori il *corso preparatorio*. In teoria se ne potrà far senza; ma in pratica è necessario, almeno se vuoi che esse diano quei frutti che il paese domanda.

Fascio Democratico

Congresso regionale Toscana II.

Il Congresso regionale della Toscana (II) si adunò a Pisa. Erano presenti quaranta rappresentanti, i quali nominarono il seguente comitato: Nicola Guerrazzi, Maffei, avv. Mangini, Del Rosso e Franchini.

Congresso regionale Marche

Il congresso della regione Marche in Urbino nominò nel comitato Badassi di Urbino, Cardinali di Iesi, Zoncada di Pesaro, Alessandri di Cagliari, Mascherucci di Fossombrone.

Nuove adesioni

Circolo democratico dell'evoluzione Nicotera — Comitato elettorale democratico Grassano — Associazione democratica scansanese Scansano Grossano.

Raccomandazioni

Il comitato centrale caldamente rac-

comanda la formazione dei comitati regionali delle associazioni del Friuli — Sardegna — Liguria — Calabria — Sicilia III, essendo urgente convocare i comitati regionali a congresso per importanti questioni che interessano il partito e per cui è necessario che tutte le regioni siano in quella rappresentate.

Forze cinesi

In vista dello stato di semi-ostilità in cui trovasi Francia e Cina e i pericoli di una vera guerra non sarà fuori di luogo vedere col *Times* quali siano le forze di cui dispone la Cina.

Esso dice che le forze militari della Cina nel Pe Tche-Li raggiungono i 100 mila uomini, divisi in 85 mila di fanteria, 2 mila di cavalleria e 13 mila di artiglieria. Sono istruiti e diretti da ufficiali tedeschi, e armati di fucili a tiro rapidissimo.

Nel nord ovest della Cina v'hanno altri 50 mila uomini armati all'europea e sotto abile comando.

A Pechino si trovano tuttora 36 mila tartari e 26 mila cinesi, l'istruzione de' quali è spinta con grande vigore.

A Roma hanno eletta una Giunta municipale in cui i clericali fanno di sé bella mostra.

Basti dire che ne fa parte quel Lavaggi, il quale vuole restaurare nelle scuole l'insegnamento religioso. L'altro clericale avv. Re vi fu confermato con trenta voti.

Invece il Doda che aveva l'onore di presentare finalmente il primo bilancio in pareggio, sebbene anche i lavori del Tevere vengano saldati colle entrate ordinarie, non veniva rieletto.

Da lungo tempo si vuole giungere a questo di impadronirsi dell'istruzione e della beneficenza e pare che ormai i clericali vi riescano nella stessa capitale.

Il bello si è che l'*Opinione* ne gongola e sostiene che la nuova Giunta, tanto omogenea, è la migliore delle Giunte.

Certo i nuovi assessori clericali sono i figli dell'*Opinione* e di Minghetti; salirono difatti al Campidoglio proprio coll'appoggio della costituzione romana, di cui mamma *Opinione* è l'organo e babbo Minghetti il tutore.

Il bello si è che l'appoggio ai clericali lo si dà in nome della libertà; i clericali però la libertà non la vogliono per sé soltanto? E se la libertà la si vuole per tutti perchè non la si lascia anche ai radicali, che si ammetteranno almeno che non hanno sentimenti antinazionali, come i primi?

Dio li fa e poi li appaia; dice il proverbio. Ebbene i moderati e i clericali si sono appaiati; essi pronunciano insieme l'*lo triumpho*.

Quale però è il *Deus ex machina* che li conduce all'unione e rende concordi queste pretese oche del Campidoglio?

Al buon senso dei veri liberali l'ormai non ardua risposta. Chi non comprende?

La voce degli irredenti

Cose di Trieste

La luogotenenza ha proibito che alla ricorrenza della festa cittadina che avrà luogo il 1 novembre venga rappresentata *La Marinella* e per di più ne sequestrò lo spartito. L'impresario, maestro Sennico, che aveva fatte gravi spese, protestò.

Il 27 comparve un giornale clandestino: *Allerta!* — Notte tempo nei rioni più popolati ne furono diffuse migliaia di copie.

La polizia non riuscì che a sequestrarne pochissime.

L'Alba fu sequestrata.

Istriani perseguitati

a Venezia

Ieri (29) nelle prime ore del pomeriggio — scrive l'*Adriatico* — tre delegati di P. S. di Venezia, muniti della relativa sciarpa, e accompagnati da agenti travestiti, si dirigevano in tre differenti direzioni cardinali.

Si trattava di perquisire le case di tre emigrati istriani, tre egregi giovani di cui due sono laureati in legge ed uno è professore in uno dei più stimati istituti di educazione di Venezia.

I delegati si presentano e dappertutto avviene la stessa scena.

Il dottor Silvio Sbisà che abita a San Filippo Giacomo chiede di vedere il mandato giudiziario.

Il delegato gli risponde: — Il mandato non mi occorre, mi basta la sciarpa — e cavata fuori la sciarpa si muove per procedere alla operazione. Nuove proteste: — e allora cederà alla forza, esclama il delegato; io obbedisco agli ordini venuti dal ministero dell'interno.

In questo modo furono eseguite tutte le operazioni.

In due nulla fu trovato pare di sospetto; perchè nulla venne sequestrato; nella terza furono sequestrate due lettere, due innocenti lettere di un amico, pure istriano, che è professore a Roma.

Gli altri due signori perquisiti sono il prof. Vidotto, e il dott. Pietro Rosa.

Da Genova

30 ottobre.

NOTIZIETTE

Anzitutto un sonoro bacio ed una forte stretta di mano all'amico *Fantasio* che ci lascia per andarsi a stabilire in riva all'Arno, nella *gentil città*, nella bella e artistica Firenze.

Un *arrivederci* all'amico che lascia la regina del Mediterraneo, la città dei Dogi, la patria dello sdegno e maschio Balilla, del grande pensatore e Patriota Giuseppe Mazzini e va a salutare la regina dell'Arte, la patria di Dante, di Macchiavelli, di Francesco Ferruccio. — Ancora un bacio, caro Fantasio, e arrivederci a Firenze.

Via Roma è il sismografo che indica il maggiore o minore movimento di Genova.

Via Roma comincia a ripopolarsi;

su è giù per essa compariscono un mondo di persone reduci dalla campagna.

Specie alla sera, con queste splendide serate autunnali, questa via offre uno spettacolo vago, gentile pieno di allegrezza e di vita. Le signore, nel di cui volto spira ancora l'alto refrigerante di Citiro, si incontrano serrate nelle loro brevi cappine autunnali.

Esse già sognano i profumati tepori dei salotti e delle stufe invernali, il soffice dondolamento delle vitree carrozze, i galoppi furiosi all'Acquasola, e forse un tappeto verde e le ansie dei giuochi notturni. Per loro l'autunno è il riposo dopo la recita: un riposo confortante, grazie al quale si ripassa la parte, si scioglie la voce, si ringiovanisce, si fortifica; economie e previdenti pensano all'inverno e mettono da parte i granellini della loro bellezza, che poi coi loro dentini di vipera sgranocchiano allegramente, nelle veglie prolungate, nei balli vorticosi, nei colloqui colpevoli.

Dopo aver meditato sul loro piano di battaglia come colpire l'amico ed il... marito, con le arti più lusinghvoli, con le verità più mendaci, è venuto ora il momento di cominciare il fuoco, il momento critico dell'attacco. Quante batterie d'occhi neri e lucenti, d'occhi azzurri e nautanti, d'occhi taglienti e grigi come lame d'acciaio ho visto oggi in Via Roma!

L'Illustre viaggiatore Conte Antonelli — di ritorno dal suo viaggio di esplorazione nell'Africa, nel quale fu degno compagno all'illustre Antinori — è giunto nel nostro porto a bordo del piroscampo R. Rubattino proveniente da Poto Said.

Solo oggi il Conte Antonelli potrà scendere a terra a motivo della quarantena, — di tre giorni — che viene ingiunta dalle leggi sanitarie.

Questa sera terrà una conferenza nel locale della società di Lettere e Conversazioni Scientifiche.

Vi interverrà coi due mori allievi d'Antinori, che l'Antonelli ha portato seco in Italia.

Partirà subito per Roma dove l'attendente la famiglia.

Si recarono a salutarlo a bordo in nome di Genova il ff. di Sindaco Barone Podestà e in nome della Società di Lettere il Presidente comm. Virgilio.

Col primo di novembre si aprirà il Politeama per Ernesto Rossi, il quale reciterà tutto il repertorio Shakespeariano. — Si prevedono teatroni, se pure l'ampiezza del teatro non toglierà molto effetto alla recitazione fine, ricca di particolari e di rilievi del celebre tragico.

A Paganini l'impresario Piontelli prepara la *Gioconda* e il *Belisario*.

Al Carlo Felice non si sa di certo che nella stagione carnevale-quaresima avremo l'*Excelsior*.

L'Appaltatore sig. Cati cammina avvolto in un velo fitto e nerissimo; è il velo che avvolgeva la Dea dell'oracolo di Cuma.

Chiribizzo.

Notizie Italiane

Per gli impiegati

Il ministro Genala ha ordinato di compilare l'elenco degli impiegati straordinari, i quali abbiano compiuto 5 anni di servizio, per migliorarne le sorti.
Che sia vero?

Fortificazioni

Ai primi di novembre si attendono a Sassari il generale Mezzacapo con altri generali e ufficiali superiori della marina.
Essi faranno studi sui progetti di fortificazioni per la Sardegna e l'isola della Maddalena.
A comandare la Sardegna è nominato il generale Mayo, napoletano, di cui la *Riforma* tesse grandi elogi.

Lavori parlamentari

La *Gazzetta Italiana* afferma che, alla riapertura della Camera, l'onor. Depretis convocherà la maggioranza per esporre il programma dei lavori parlamentari stabilito dal ministero, e per chiedere che si dia la preferenza alla discussione dei progetti sull'esercizio ferroviario, sull'istruzione superiore, sulla proroga del corso del legale e sul riordinamento delle Banche, sulla marina mercantile, sulla pubblica sicurezza e sulle pensioni.
Probabilmente — aggiunge il citato giornale — il governo presenterà anche il progetto per l'istituzione del ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Sempre palazzi

Quanto prima l'onorevole Berti presenterà il progetto per la costruzione del palazzo del ministero d'agricoltura e commercio. Questo palazzo sorgerà fra quello del ministero della guerra e quello del ministero delle finanze.

Notizie Estere

Perrier e Thibaudin

Il signor Casimiro Perrier ha preso possesso della sua nuova carica di sotto-segretario di Stato per la guerra. Egli ha immediatamente domandato il surrogamento dell'intendente generale Delapierre.
La direzione dei servizi amministrativi aveva fatto firmare al generale Thibaudin, il giorno della sua partenza dal ministero, delle spese assai onerose per lo Stato.

Cospirazioni a Sofia

A Sofia fu scoperto un complotto tendente ad unire la Bulgaria e la Rumelia orientale, in un solo stato sotto il principe Karageorgewitsch. I documenti che si trovarono in mano del governo comprometterebbero l'agente russo a Sofia Jonin nonché altri personaggi russi.

La questione bulgara si complica sempre più.

Inglese e cinesi

Tutti i giornali londinesi si occupano dei documenti pubblicati dalla Legazione cinese e che furono scambiati tra la Francia e la Cina, visto che il *Libro Giallo* francese li ha completamente sfigurati con omissioni e soppressioni.
La Legazione cinese li ha pubblicati per chiarire la opinione pubblica in Europa.

La stampa ne nota il tono molto vivace e prevede inevitabile una guerra fra la Francia e la Cina.

Soldati russi

Il governatore militare della Polonia russa, generale Gurko, ha inviato al suo governo una relazione sulle recenti manovre delle truppe russe presso Varsavia, in cui sottopone ad una critica molto severa i difetti delle truppe e domanda energici provvedimenti e traslochi di molti ufficiali. Conoscendosi la competenza di Gurko tale relazione è molto commentata.

Il secondo canale di Suez

Malgrado le proteste, le dichiarazioni, la generosa attività di Lesseps, gli inglesi si mostrano ostinati nel volere che si faccia il secondo canale di Suez.

Corriere Veneto

Da Marostica

30 ottobre.

Cadavere rinvenuto

Ritorno appena dal sito ove successe una grave disgrazia, per non dirla con il pubblico, un delitto.

Fu ritrovato presso Vallonara un cadavere bocconi in una roggia ove l'acqua lambiva appena la parte inferiore. Esso mostrava la parte posteriore della testa, propriamente nel cervelletto, denudata del cuoio capelluto, talchè mostrava la parte ossea. Fu opera dei rosicchianti acquatici; tutti ciò asseriscono. L'orecchio sinistro è scomparso, così pure rosa tutta la mano sinistra che s'appoggiava a terra come in atto di sollevarsi.

Lo si riconobbe per Minuzzi Antonio di Crosara, bravissimo giovinotto che non ebbe mai d'altercar con alcuno. Era oggi che doveva prender posto ad un impiego presso l'esattore comunale; e n'ebbe tal servizio!

Lo si voleva ubbiaco, ma tale ipotetica diceria viene decisamente rimossa, avendosi più tardi da quanti lo incontravano, prima del successo, accertato menzognero l'asserto; anzi ove cenò, da un suo amico che avea fatto assieme viaggio da Thiene, mi consta che era sincerissimo.

Avea seco l'indispensabile che non gli si riuvenne all'atto dell'accertamento del cadavere, come mancava pure del cappello.

Da qui mille ipotesi, e fin'anco.... di averlo scambiato per altro individuo di corporatura non dissimile che poche sere prima era stato minacciato di coltello.

L'autorità lo fece trasportare; ed io per narrarvi il fatto, me ne sono ito.

Appurata che ne sia la faccenda, ve ne scriverò di nuovo.

Prespero.

Feltre. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha istituito presso la latteria di Reano un Osservatorio di Caseificio sotto la direzione del sig. prof. Adelson dottor Ghirardi direttore e fondatore della latteria stessa.

Udine. — Il cav. Marco Volpe presidente della Società operaia distribuisce giornalmente ai suoi operai una minestra economica ma buona al prezzo di cent. 10.

Venezia. — Si stanno per illuminare due stabilimenti con la luce elettrica cioè il molino a vapore del signor Stucky alla Gindecca ed il Cottonificio. È poi noto che nell'*Albergo Britannia* sono già cominciati i lavori per introdurre l'illuminazione elettrica.

Il primo però che volle dare a Venezia un pratico esempio d'illuminazione elettrica è il distinto ottico-meccanico signor Celso Mantovani che ha negozio in Merceria del Capitello. Egli ha appunto illuminato ieri sera questo suo negozio con tre lampade Swans.

Verona. — È giunto dal ministero al municipio di Verona l'approvazione alla proroga della Lotteria che verrà immanabilmente estratta negli ultimi giorni di febbraio 1884.

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale. — (Seduta 30 ottobre) — Presenti 29 Consiglieri. Assiste il Consigliere delegato. Invertito l'ordine del giorno il Presidente del Consiglio comm. Dozzi legge la relazione morale della Deputazione provinciale della gestione

1883-84. Ricorda i disastri dell'autunno 1882 e quanto operarono l'esercito, le autorità, i cittadini per lenire quelle immani sventure.

Accenna all'aumento spaventoso dei pazzi e passando in rassegna tutta l'amministrazione provinciale, chiude l'elaborata relazione coll'enumerare tutti i danni materiali risentiti dalla Provincia nelle inondazioni del 1882. Preso atto dal Consiglio della relazione venne in discussione la proposta di continuare per un altro quinquennio il concorso di L. 6000 per il mantenimento della Stazione bacologica sperimentale di Padova.

Il consigliere *Favaron* domanda se il Comune di Padova e la Camera di Commercio voteranno le rispettive quote di concorso. Il consigliere *Pagan* vorrebbe sospendere ogni deliberazione fino a che si conoscessero le deliberazioni della Camera di Commercio, la quale accordando o negando il concorso verrebbe a pronunciarsi sulla utilità di questa Stazione bacologica, da alcuni posta in dubbio.

Il relatore *Erizzo* espone come il Comune di Padova dia L. 2000, la Camera di Commercio L. 1000 e il Governo L. 6000, oltre ad altri assegni per altri titoli, e che la Provincia sebbene non venga ad avere una utilità diretta dalla Stazione pure le conviene di mantenerla come complemento agli Istituti scientifici che trovansi in Padova.

Il deputato *Oddo Arrigoni* crede che molte Provincie ambirebbero di avere questa Stazione che serve ad interessi generali, accenna alle Stazioni di Francia e Germania con cui quella di Padova è in relazione, e dei buoni risultati che si ottennero per l'incremento degli studi bacologici; prega il Consiglio a votare il concorso.

Il consigliere *Pagan* ritira la sospensiva, e il Consiglio vota il concorso della L. 6000.

Approvati senza discussione la istituzione di uno stemma per la Provincia di Padova composto di tutti gli stemmi dei capi luogo di distretto e della città, e respingesi la domanda del Comune di Vò che chiedeva la residenza di un notaio, accennandosi dal relatore *Beggiani* che il notaio di Teolo può servire anche il Comune di Vò.

Dopo due votazioni viene a maggioranza eletto membro del Consiglio scolastico il consigliere senatore Citadella.

Posto in discussione l'oggetto dei prestiti agli inondati, il relatore deputato *Cerruti* espone che in base alla legge 8 luglio 1883 la Deputazione deliberò di chiedere per la Provincia Lire 250 mila per i Consorzi L. 346 mila per i privati mediante garanzia a ipotecaria lire un milione e 97 mila per gli altri danneggiati sopra semplice garanzia personale Lire 554 mila e per i Comuni L. 180 mila; indica le ragioni per le quali la Deputazione escluse alcuni Comuni dal beneficio dei prestiti, poichè a rigor di legge non le parve che vi sussistessero gli estremi, e nomina Masi, Castelbaldo, Campo San Martino ed altri.

Il consigliere *Poggiana* ricordando che la legge del luglio 1883 provvede alle Provincie, ai Comuni, ai Consorzi, e ai privati forniti di garanzia ipotecaria o personale, si preoccupa di una parte dei danneggiati dalle inondazioni, i quali per le loro miserrime condizioni non possono invocare questa legge. Costata che in tutti i Comuni inondati le Giunte municipali compilarono gli elenchi dei danneggiati e liquidarono le rispettive quote di danni, che questi elenchi col parere della Deputazione provinciale furono passati alla Commissione reale, la quale accordò ad una parte degli iscritti dalla Giunta il sussidio, e ad altri sebbene in condizioni uguali no. Non sa se la Commissione reale pubblicherà altri elenchi supplementari di sussidiati; ad ogni modo i lamenti degli esclusi sono enormi, e

desidererebbe delle spiegazioni sul modo di procedere della Commissione, e per riparare alle omissioni della Commissione, siccome non si può al presente conoscere se in base ai reclami che saranno presentati verranno accordati nuovi sussidi, per venire in aiuto di questi infelici danneggiati esclusi dalla Commissione, propone che si aumenti di Lire 100 mila e anche più se occorrerà il fondo dei prestiti personali.

Il consigliere *Chinaglia* condivide ed appoggia le idee del consigliere *Poggiana* e desidera che si aumenti la cifra dei prestiti ai Comuni per comprendere anche quelli esclusi dalla Deputazione, imperocchè a termine della legge egli crede che per danni derivanti dalle inondazioni si debbano considerare tutte le spese straordinarie fatte dai Comuni in quella triste occasione.

Il consigliere *Pagan* raccomanda che si aumenti la cifra dei prestiti ipotecari.

Il consigliere delegato legge l'articolo della legge sui danni. Il relatore *Cerruti* dà spiegazioni sull'operato della Deputazione, e dice non essere contrario alla proposta *Poggiana*.

Il deputato *Beggiani* offre alcuni schiarimenti sui termini stabiliti dalla legge per la presentazione della domanda.

Il consigliere *Poggiana* avverte il Consiglio che il tempo utile per reclamare contro l'operato della Commissione scada in questi giorni, che quindi a coloro che credevano ottenere il sussidio furono ingiustamente esclusi bisogna lasciar tempo che presentino le loro domande di prestito personale. Ricorda che da Ponte di Brenta, Camin, San Lazzaro ed altre frazioni del Comune esterno di Padova furono inoltrati numerosi reclami; così da altri Comuni lungo il Bacchiglione; quindi raccomanda al Consiglio la sua proposta di aumento non contraddetta dal relatore. Opina poi che si debbano comprendere nei prestiti i Comuni di Masi, Castelbaldo ed altri fortemente danneggiati dalle inondazioni, salvo il precisare le somme necessarie.

La Deputazione accetta la proposta dei consiglieri *Poggiana* e *Chinaglia* — il Consiglio vota ad unanimità le cifre chieste dalla Deputazione colla aggiunta fatta dai consiglieri *Poggiana* e *Chinaglia*.

Approvati dal Consiglio l'istituzione di un nuovo corso biennale preparatorio alla scuola Magistrale femminile, e la consegna dei modelli della scuola di disegno ai Capiluoghi di Distretto con raccomandazione del cons. *Poggiana* di assegnare di questi modelli anche ai Comuni del Distretto di Padova.

In fine discutesi ed approvati la domanda di concessione della ferrovia di Piove dopo schiarimenti dati dal relatore *Erizzo*.

Il consigliere *Poggiana* raccomanda che il tram di Abano passi per le Terme, altrimenti è inutile farlo toccar Abano. Ricorda alla Deputazione l'importanza di quelle terme. *Erizzo* a nome della Deputazione accetta la raccomandazione.

In seduta segreta, viene nominato professor reggente la cattedra di Storia naturale nell'Istituto tecnico il sig. Ugo Ugo.

Dopo ciò la seduta è levata.

A proposito del pane. — Abbiamo ricevuto lettera in cui ci si partecipa che anche presso la Ditta A. Borlozzo — quella stessa ditta di cui avemmo ad occuparci quando inaugurò la vendita pane bello e a buon mercato in Via Belle Parti — vende nel suo negozio sotto i portici esterni del Salone verso Piazza Frutti pane bellissimo bianco a cent. 40 e misto a cent. 32, sebbene non sappiamo come ciò non figuri negli avvisi municipali che ci pervengono. *Umicuique suum*: e il pubblico si sapia regolare.

Noi a tutti gli sforzi per vedere diminuito il prezzo del pane ci teniamo assai; l'argomento è troppo vitale.

Scuola maschile a pagamento. — La Giunta municipale sulla proposta della Deputazione alle scuole, ha nominato i seguenti insegnanti:

Spelta Carlo, maestro direttore.
Bampo Silvio, per la classe III.^a
Calegari Rosa, idem II.^a
Dal Mutto Teresina, idem I.^a

Facilitazioni ferroviarie. — Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alle corse dei cavalli che avranno luogo a Treviso, la Società Veneta esercente ha disposto che i biglietti di andata e ritorno rilasciati per Treviso dalle Stazioni delle linee Vicenza-Treviso Padova-Bassano e Vicenza Schio nei giorni 6, 8, 10 ed 11 Novembre p. v. siano validi per ritorno fino al secondo treno nel giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

Baruffa in.... Chiesa. — Avemmo già a narrare di una baruffa successa in Chiesa ai Servi dopo le funzioni vespertine nella penultima domenica. Questa narrazione, verissima negli altri dettagli, ci costringe ad una lieve rettifica; i litiganti non furono quattro, ma soltanto tre.

Potremmo soggiungere qualche altra cosa, ma ce ne asteniamo perchè non vogliamo entrare in certi pettegolezzi; la baruffa era un fatto di cronaca e l'avevamo narrata senza aggiungervi di nostro nè sale nè pepe. Vogliamo però notare che la causa della rissa è un reverendo, assai provocante, e pel quale è un puro accidente se non si ripetono più spesso scene consimili. È pericoloso dunque quel reverendo.

Teatro Garibaldi. — Finite le rappresentazioni della simpaticissima compagnia veneto-goldoniana, e dato dolentissimi l'addio a quella pleiade di valenti artisti che fanno capo agli Zago e ai Borrisi, avremo invece al Teatro Garibaldi, come già preannunziammo, per l'intero mese di novembre, la drammatica compagnia diretta da Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzeri.

Si promettono parecchie produzioni del Teatro nazionale ed estero, alcune delle quali nuovissime per Padova.

La prima rappresentazione avrà luogo domani a sera (giovedì) colla *Osfanella di Luwood*, commedia in quattro atti di Michely e colla farsa *La marchesa ed il ballerino*.

Viene aperto un abbonamento per dieci recite col prezzo, d'ingresso in lire 4.

Ecco un altro mezzo per passare bene quelle serate che per la lungaggine divengono ormai tanto noiose.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia, *Omaggio a S. M. Umberto I.* — Moroni.
2. Sinfonia, *Jone* — Petrella.
3. Finale I. *L'Ebrea* — Halévy.
4. Mazurka, *Agilità* — Pieroni.
5. Pot pourry, *I due Orsi* — Dall'Argine.
6. Po ka, *Harlekin* — Strauss.

Programma del concerto che darà la banda del 9.º Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia Militare — Meyerbeer.
2. Sinfonia, *Fausta* — Donizetti.
3. Mazurka, *Alessandrina* — Vannucci.
4. Finale V, *Faust* — Gounod.
5. Pot pourry, *La forza del destino* — Verdi.
6. Galopp, *Tramway* — Burgmein.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Tanto annunzia il solito reporter.

Una al di — A madama A... che di fresco è entrata in una compagnia d'operette, il marito ha intentato un processo per separazione.

— È strano — esclama lei — io sono nei migliori rapporti con tutta il mondo!

— È appunto questo che dispiace a lui!

Bollettino dello Stato Civile
del 26 ottobre.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 1

Morti. — Mattioli dott. Gio. Batt. fu Giovanni, d'anni 64, medico oculista, coniugato. — Breda Sante fu Sebastiano, d'anni 80, industriale, vedovo. — Solivo Rasi Francesca fu Antonio, d'anni 78, industriale, vedova. — Zinato Costantina fu Sebastiano, d'anni 47, domestica, nubile. Due bambini esposti. Tutti di Padova.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 3.

Matrimoni. — Paccagnella Giacomo di Luigi, fabbro, celibe, con Zago Eloisa fu Domenico, sarta, nubile; entrambi del comune di Padova.

LISTINO BORSA
Padova 31 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90 90. —
idem fine » 90 95. —
idem fine prossimo » 91 25. —
Genove » 78 30. —
Banco Note Aust. » 2 09 3/4
Marche » 1 23. —

Banche Nazionali. » 2200. —
Banche Venete. » 180. —
Costruzioni Venete » 337. —
Cotonificio veneziano » 232. —
Mobiliare Italiano. » 806. —
Tramvia Padovano » 280. —

Un po' di tutto

Mene clericali. — Un fatto grave, dice il *Democratico*, si è scoperto all' Ospedale militare di Palermo.

Sotto i capezzali degli ammalati, o nei cassetti, furono trovate molte schede della Società Cuore di Gesù, nelle quali si contengono dichiarazioni di abiura contro tutto ciò che si fa contro il papa e la Chiesa.

Qualche soldato aveva già apposto la sua firma.

Si è aperta un'inchiesta, e tutto fa credere che le suore di carità siano autrici del gravissimo fatto.

Per la Hugues. — Sono note le calunnie che si sparsero tempo fa contro l'onore della giovine e bella moglie di Clovis Hugues, il poeta e deputato di Marsiglia.

L'altra mattina un individuo si recò da lei e la informò che la signora Lenorman, orditrice della congiura contro madama Hugues, aveva versato a certo Vandal una nuova somma di 25,000 franchi per pagare i falsi testimoni. La signora Hugues esasperata, corse al domicilio della Lenorman e chiese di vederla.

Il figlio di questa ed una suora che si trovano colà dichiararono che quella donna era gravissimamente ammalata e che era quindi impossibile che la ricevesse. La signora Hugues tentò di entrare, ma nel dibattersi, lasciò cadere a terra una rivoltella. Furono allora chiamate le guardie che la condussero alla polizia dove venne posta in libertà dopo che fu fatto il verbale delle minacce.

Il processo che Clovis Hugues e moglie intentano a madama Lenorman e complici è fissato pel 28 novembre.

Tremendo assassinio. — A Saint Ouen in Francia, è avvenuto un fatto orribile e nuovo affatto negli annali dei crimini. Un amante geloso, dopo una lite fierissima colla sua ganza, la prese pel collo, la strozzò e quindi la inchiodò sul pavimento della stanza.

Polveriera in aria. — Un dispaccio da Graz annunzia essere saltata in aria la polveriera di Ober-Andritz. Per fortuna pochi minuti prima gli operai s'erano allontanati. Non si deplora quindi alcuna vittima.

Morte orribile. — L'Araldo, di Como, scrive:

La fine di una povera donna di Cugliate, certa Rigazzi Maria, fu veramente atroce.

Era sola in casa e si era seduta vicino al focolare. A un tratto fu as-

salita da un colpo apoplettico. Cadde dalla sedia sul focolare e morì abbrustolita. Povera donna!

Ultime Notizie

Ieri venne ordinato la stampa del bilancio presuntivo.

Oggi fu distribuita la relazione dell'on. Berio sulla riforma universitaria.

Nulla venne ancora deciso circa la convocazione della maggioranza prima della riapertura della Camera.

Un personaggio autorevole e attendibilissimo giunto ieri da Napoli a Roma, afferma che l'on. Depretis dichiarò esser suo unico programma, nella sessione attuale quello di sollecitare l'approvazione dei progetti pendenti.

L'on. Depretis ebbe a Napoli un lungo colloquio coll'onor. Taiani e gli promise l'abolizione delle tasse d'ancoraggio per i pescatori di corallo.

La Camera sarà convocata il giorno 22; i sovrani sono attesi pel giorno 20.

Dal linguaggio dei vari giornali ministeriali parigini rilevasi che la Francia non indietreggerà davanti alla Cina, e che la guerra credesi molto probabile.

La nomina di Paul Bert alla presidenza dell'Unione Repubblicana francese si interpreta quale decisione di questo importante gruppo parlamentare di perseverare nella politica anti-clericale. Benissimo!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Le potenze centrali

Berlino, 30. — La *Nord Deutsche*, parlando dell'articolo del *Noskowski Wjedemosti*, sulla posizione della Russia di fronte all'unione pacifica dell'Europa centrale e specialmente alla Germania dice che tali alleanze di indole aggressiva, anche solamente attiva, non si ricercarono né si stipularono in alcun luogo. Non possono parlare della divisione d'Europa in due campi, che nel senso che la maggior parte degli Stati europei desiderano la pace, ma sonvi pure degli Stati disposti a fare la guerra, presentandosi un'occasione favorevole; perciò gli amici della pace si associarono sempre più per assicurare la pace, unendosi contro chiunque la turbasse. Questi Stati sarebbero dunque pronti a difenderla, assicurandosi il mutuo concorso contro coloro che la turbassero.

Pel Tonchino

Parigi, 30. — Camera — Granet rimprovera al gabinetto di aver dissimulato la verità sul Tonchino, e d'aver impegnato il paese in una pericolosa avventura — Challemel difende la politica del gabinetto, dimostra la importanza della presa dei forti di Hué, resa necessaria dal contegno degli annamiti, e che ebbe per conseguenza il trattato di Hué, che chiarì la situazione. Occupiamo tre quarti del Delta, il nemico occupa ancora due placee importanti. Sono spedite delle truppe per sloggiarle. Il governo pubblicò i documenti necessari a far conoscere la situazione, trascurò solo quelli d'interesse puramente storico. I documenti pubblicati dopo il Libro Giallo dimostrano solamente l'inconsistenza della politica cinese. La lentezza della diplomazia cinese si spiega colla speranza che nutrivasì in Cina di un avvenimento parlamentare modificante la politica francese. Giamaì la Cina cercò una seria transazione, cercò solo di guadagnare tempo, mentre la Francia mirava sinceramente ad un accordo, senza però accettare la capitolazione umiliante

della Cina che non riconobbe mai il trattato di Bourée.

Challemel soggiunge che la Francia deve continuare vigorosamente e rapidamente nell'opera di molto avviata. — La forza delle cose face la Francia rappresentante degli interessi delle potenze europee. Termina dicendo che la Camera non deve esprimere fiducia nel governo ma in se stessa (*applausi prolungati*). Derin radicale, rimprovera il governo di mancare di franchezza; egli non vorrebbe una rottura colla Cina. La continuazione a domani.

Parigi, 29. — La conferenza internazionale dei lavoratori socialisti aperta oggi, votò un indirizzo di simpatie agli operai di tutti i paesi senza distinzione di nazionalità, e protestò contro qualsiasi guerra.

Chieti, 29. — Genala partito per Aquila, fu vivamente acclamato e salutato da una grande folla.

Solmona, 29. — Genala giunse qui alle ore 7; fu ricevuto dalle autorità e dalla popolazione che lo accompagnarono alla prefettura acclamandolo. Genala diresse agli astanti patriottiche parole, molto applaudite.

Solmona, 30. — È giunto Genala, ricevuto dalle autorità, dai deputati Colejanni, Capponi, Angeloni, e da folla plaudente. Città animatissima. Genala, acclamato, si affacciò al balcone del municipio per ringraziare dell'accoglienza. — Stasera il ministro parte per Roma.

Alessandria, 30. — Ieri si ebbero 7 decessi di cholera.

Francoforte, 30. — Trovaronsi nelle macerie nove palle di piombo vuote. L'istruzione continua. Vennero fatti parecchi arresti. La polizia promette mille marchi allo scopritore degli autori del misfatto.

Bucarest, 30. — Venne accettata la dimissione di Rossetti. Sdolan interpellò sui motivi del viaggio del Re a Vienna e sui risultati degli abboccamenti fra Bratiano, Bismarck e Kalnoky; il Governo risponderà entro tre giorni.

Napoli, 30. — Depretis, come nei giorni passati, ricevette oggi molti uomini politici e rappresentanze di associazioni, amministrazioni comunali e provinciali. Nel pomeriggio, accompagnato dal prefetto, visitò gli stabilimenti di beneficenza ed altri istituti. Visiterà pure l'Annunziata e le carceri.

IN MACCHINA

Parigi, 30. — Il Generale Bouat arriverà stamane a Parigi. Il ministro Peyron lo riceverà subito.

Londra, 31. — Ieri vi fu doppia esplosione nella ferrovia sotterranea: una allorché si avvicinava alla stazione di Praedstar, si assicurò che vi furono 38 feriti; l'altra fu fra le stazioni di Westminster e Charingcross; siccome nessun treno vi passava allora così non vi fu nessun ferito.

Credesi che materie esplosive siano state gettate sulla linea.

Grande spavento, in città; i treni furono sospesi per qualche tempo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
PADOVA - VENEZIA

AVVISO

Per deliberazioni del 25 settembre p. p. e di quest'oggi del Consiglio di Amministrazione gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alle ore 10 a. del giorno 15 novembre prossimo venturo e seguenti fino a completo esaurimento dell'ordine del giorno, in Venezia nella Sala Maggiore dell'albergo S. Gallo a S. Marco Campo Rusolo o Canova (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- I. Proposta che per iniziativa di azionisti era stata presentata all'Assemblea del 6 settembre p. p. e col N. 1 e cioè:
« Incarico ai Sindaci di esercitare l'azione di responsabilità contro chiunque possa essere ritenuto obbligato delle perdite della Banca Veneta, anche per semplice negligenza o per mancata osservanza delle leggi e dello Statuto Sociale, o del Regolamento, o delle norme consuetudinarie di una buona Amministrazione. »
- II. Proposte del Consiglio di Amministrazione:

a) Riduzione del Capitale Sociale a quattro milioni di Lire, iscrizione dell'eccedenza al fondo di riserva, limitazione del numero delle Azioni a 16,000, e conseguentemente sostituzione di due nuove azioni ad ogni cinque azioni attuali.

b) Fissazione della Sede Sociale a Venezia, ma con una Succursale a Padova, e deliberazione delle norme relative alla gestione della detta Succursale.

c) Limitazione a nove dei Consiglieri di Amministrazione e determinazione della cauzione da prestarsi da ciascuno di essi in Lire 50,000 in Azioni Sociali a valore nominale.

d) Soppressione dei Comitati esecutivi ed attribuzione della firma sociale ad ognuno dei Consiglieri d'Amministrazione in concorso col Direttore.

e) Modificazioni ed aggiunte allo Statuto Sociale in correlazione alle suaccennate proposte ed in specie negli Articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 51, 52, 53, del detto Statuto Sociale ed altre eventuali modificazioni in correlazione alle deliberazioni che saranno prese sulle suddette proposte ed alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio.

f) E nel caso non fossero approvate le proposte fissate alle lettere a, b, c, d, e:

Nomina di 21 (ventuno) Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Tali proposte sono formulate dal Consiglio a sostituzione delle altre 6 che erano state presentate alla suddetta Assemblea del 6 settembre p. p. per privata iniziativa di Azionisti come sopra coi numeri 2 a 7 e cioè:

2. Riduzione a quattro (4) milioni del Capitale Sociale inserendo nella riserva il capitale eccedente, giusta l'ultima situazione pubblicata, nonché l'azione creditoria per responsabilità di cui il numero precedente, salva l'applicazione a suo tempo della disposizione contenuta nell'Art. 46 dell'attuale Statuto Sociale. Di conseguenza il valore nominale delle 40,000 (Quarantamila) Azioni Sociali sulle quali sieno versate L. 16250 viene ridotto a L. 100 dichiarando tali Azioni completamente liberate. Rimane fermo in via transitoria il disposto dell'Art. 14 dello Statuto Sociale ora vigente in relazione dell'Art. 168 del Codice di Commercio per le Azioni sulle quali non sieno state versate prima d'ora L. 16250.

3. La Società avrà una sola Sede a Venezia, La Sede di Padova è soppressa salvo di costituire una Agenzia se dal caso. Allo scopo di riorganizzare la Banca, collocazione in disponibilità di tutti gli impiegati.

4. Istituzione di una commissione di Sconto.

5. Determinazione della cauzione da prestarsi dai Consiglieri d'Amministrazione in L. 50,000 di Capitale, o di valor nominale di Azioni Sociali.

6. Approvazione di modificazioni ed aggiunte agli Articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53 dello Statuto Sociale e di altre modificazioni attinenti e conseguenti che fossero trovate opportune.

7. Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione, dei Sindaci e della Commissione di Sconto, secondo le modificazioni che saranno approvate dall'Assemblea, e determinazione del valore delle medaglie di presenza.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà aver luogo giusta il disposto dell'art. 24 dello Statuto, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi a tutto il giorno 9 novembre pross. vent. presso le sedi della Banca Veneta in Padova e in Venezia nelle ore d'Ufficio.

N.B. Una stampa contenente lo Statuto, con marginali le modificazioni proposte si dal Consiglio che dai suddetti Azionisti è liberamente ispezionabile presso le sedi della Banca, ed un esemplare verrà consegnato ad ogni Azionista nell'atto del deposito delle Azioni per l'Assemblea.

Padova 22 ottobre 1883.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Consigliere delegato
Firm. RICCARDO ROCCA

3134

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi di tutte le qualità tanto garantiti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti delle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Vastri, Pizzi, Tulli, Formagli, Velluti seta, Cstono, Felpe e Kasi e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pellicerie

1000 Manicotti Lepre Nera per Signore a L. 2 50
idem Marmotta » 7 75
idem Oposums » 7 —
idem Grebbia » 8 75
idem Ratmosque » 8 75
idem Scimmia a L. 7,9,12,14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

Casino d'affittare

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Servi rispetto alla Drogheria Pezzoli. Rivolgarsi alla Cartoleria Lorigiolo Antonio in Piazza delle Erbe.

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1893

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di questa acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Acquistarsi strettamente alle ricette unite a flacone. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 2. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specificità.

Da vendersi

DIRITTO DI FARMACIA

e gli utensili relativi all'esercizio

Per trattare rivolgersi in Via Businello al Civ. N.º 4057 2º piano. 3138

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Creme Americana. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Creme Americane

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Vigletti da Visita

al cento Lire 1.50

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebri medici ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza. Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cond.
MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.
Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 Novembre alle ore 10 antimeridiane partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.
Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3132

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglia
alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Albergi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reo-carò o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia verniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA
MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli. La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi scioquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammorloirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 — L. 16 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata > 36 50
L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —
Bucato (Niente) > — — — 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina L. 3 60
> 2 — > 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano
2968

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998